



CODICE ETICO

approvato dal Consiglio Direttivo GTV in data 05/07/2021

Credibilità e reputazione hanno un valore inestimabile per una ONG che opera in contesti economici, politici, sociali e culturali eterogenei.

È essenziale quindi esprimere con chiarezza valori, principi e responsabilità comuni che orientino i nostri comportamenti nelle relazioni con i nostri donatori e finanziatori, con i nostri beneficiari, con le comunità con cui operiamo, con i partner progettuali, con le persone che lavorano con noi, con i volontari e con qualsiasi interlocutore che ha un legittimo interesse nei confronti delle nostre attività.

Valori e principi costruiti nel corso della nostra storia, che derivano in modo coerente dalla nostra Visione e dalla nostra Missione.

Il Codice Etico, con riferimento alla Carta dei Valori, evidenzia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti gli operatori, collaboratori, volontari e consulenti di GTV.

La conoscenza e osservanza da parte di tutti noi di GTV del Codice Etico costituisce un fattore decisivo per garantire correttezza, integrità, efficienza, affidabilità ed eccellenza per le attività che svolgiamo.

Nel testo che segue, GTV viene anche definita come "l'Organizzazione" o come "l'Associazione".

1. L'Organizzazione e i suoi valori

1.1 Le "radici" di GTV

Formalmente costituitasi a Trento nel 1999, GTV è nata per proseguire e integrare iniziative a favore dell'assistenza neonatale in Vietnam attivate l'anno precedente dagli Amici della Neonatologia Trentina (ANT). GTV è nata per affiancare ANT e per garantire un approccio integrato, che sostenesse la popolazione anche in ambiti diversi da quello sanitario. Dopo un decennio di entusiasmo e progetti, ha ampliato i suoi interventi in numerosi ambiti legati allo sviluppo delle comunità e in altre aree geografiche, come in Bangladesh e a Timor Est.

All'operatività di GTV è seguito il riconoscimento formale del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale come OSC (Organizzazione della Società Civile) — ai sensi della Legge 11.08.2014 n. 125 ed è diventata una Onlus (Organizzazione Non lucrativa di Utilità sociale) di diritto. A seguito della modifica del Codice del Terzo Settore, avviata con il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, GTV ha assunto la "veste formale" di ODV (organizzazione di volontariato).

A partire dal 2012, e seguendo come una "bussola" il valore "RELAZIONE" posto alla base dell'operato dell'associazione, GTV ha deciso di rinforzare i progetti legati all'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale. Nel 2018 è stata avviata una nuova area di lavoro legata al turismo sostenibile, con i primi viaggi solidali, viaggi organizzati che prevedono tour, prevalentemente in Vietnam, con gruppi di persone che partono dall'Italia e che sono accompagnati da un operatore di GTV. Queste attività permettono a GTV di far conoscere i propri progetti e di diffondere i propri valori.

GTV lavora attualmente nel nord del Vietnam in un'area montuosa geograficamente simile al Trentino, dove, oltre a realizzare i progetti di cooperazione internazionale, ha all'attivo un programma di adozione a distanza. Parallelamente GTV si sta concentrando nell'allargare la propria rete di contatti legata ai viaggi solidali guardando con interesse anche ad altri paesi nel Sud Est Asiatico, con la consapevolezza che quest'attività contribuisce anche alla sostenibilità economica dell'associazione e permette la realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale.

1.2 La Visione

Nel Sud Est Asiatico per costruire un ponte tra Oriente ed Occidente verso un nuovo domani.

1.3 La Missione

GTV è una ong che opera nell'ambito della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza globale. La sua *mission* è mettere in relazione la comunità trentina con le comunità del Sud Est Asiatico per sviluppare capacità e scambiare esperienze con particolare attenzione ai diritti dei soggetti vulnerabili come bambini, donne e minoranze. GTV intende l'autosviluppo delle comunità come antidoto allo sfruttamento.

1.4 Carta dei Valori

Nello sviluppo delle proprie attività sia in ambito nazionale che internazionale GTV si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società fondate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e per la tutela dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione: diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente.

GTV ripudia ogni sorta di sfruttamento, di discriminazione, di corruzione, di lavoro forzato o minorile. Saranno tenuti in particolare considerazione il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, della libertà e

dell'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza, dell'ambiente, nonché il sistema di valori e principi in materia di trasparenza, sviluppo sostenibile ed efficienza così come affermati dalle Convenzioni Internazionali.

I principi guida ed ispiratori dell'azione di GTV sono:

1. **Relazione:** GTV crede nella necessità di instaurare una relazione di fiducia con le persone al centro dei progetti
2. **Solidarietà:** GTV vuole diffondere e affermare la cultura della solidarietà attraverso l'informazione e la sensibilizzazione per la difesa e il rispetto dei diritti fondamentali di tutti i popoli, così come previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
3. **Trasparenza:** GTV si impegna a gestire in modo efficiente i fondi raccolti e a renderne conto a tutti i suoi donatori, sia istituzionali che privati
4. **Neutralità:** GTV opera in totale indipendenza da interessi privati e in autonomia da politiche governative, mantenendo equidistanza sia da partiti politici che da confessioni religiose
5. **Partecipazione:** GTV coinvolge le istituzioni, le comunità, le associazioni e le organizzazioni locali per analizzare i problemi, individuare le soluzioni più adeguate nel rispetto delle culture, degli usi e dei costumi dei beneficiari
6. **Sostenibilità dell'intervento:** GTV realizza i suoi progetti valorizzando le strutture, le risorse economiche ed il personale locali, con l'obiettivo di un concreto e durevole sviluppo dei paesi in cui interviene
7. **Responsabilità:** GTV valuta costantemente l'efficacia dei propri interventi, verificando le qualità e le capacità dei partner locali al fine di assicurare l'auto-sostenibilità del progetto
8. **Trasferimento di conoscenze:** GTV diffonde competenze affinché i beneficiari dei suoi interventi siano in grado di lavorare in completa autonomia e in modo indipendente
9. **Innovazione:** GTV persegue il continuo miglioramento delle proprie competenze, affinando metodi e strategie operative che siano in grado di attuare approcci innovativi e sempre più efficaci
10. **Rispetto delle diversità e Lotta alle discriminazioni:** GTV si adopera per la valorizzazione delle culture e delle differenze nella convinzione che ciò sia condizione fondamentale per il progresso
11. **Valorizzazione delle risorse umane:** GTV rispetta i diritti e tutela la sicurezza di tutti i propri collaboratori e volontari, riconoscendone l'operato professionale nel rispetto delle norme internazionali e del Paese in cui lavorano. GTV riconosce il principio della democrazia interna che dà valore al gruppo.

2. Principi generali

L'osservanza della legge, delle procedure interne, dei regolamenti, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutte gli operatori di GTV e devono caratterizzare i comportamenti di tutta l'Organizzazione.

La conduzione dei progetti e delle proprie attività lavorative deve essere svolta in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza, buona fede e nel pieno rispetto delle leggi e delle regole poste a tutela dell'Organizzazione.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse di GTV può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione o attuazione di comportamenti disonesti comunque in contrasto con i principi e i contenuti del Codice Etico.

I rapporti tra gli operatori di GTV a tutti i livelli devono essere improntati a criteri e comportamenti di collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

2.1 Ambito di applicazione del Codice Etico

Il Codice Etico fa riferimento ai valori espressi nella Carta dei Valori, e ai principi affermati nelle qui elencate convenzioni internazionali:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite;
- Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization);
- Convenzione ONU dei Diritti dell'Infanzia (Convention on the Rights of the Child-CRC);
- Convenzione ONU per l'eliminazione delle Discriminazioni contro le donne (CEDAW);
- Legge Italiana sulla prostituzione infantile (Legge 3 agosto 1998, n. 269).

Esso evidenzia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di operatori, volontari, consulenti e di coloro che a diverso titolo collaborano con GTV. Ha lo scopo di tutelare tanto la reputazione di GTV quanto delle persone che lavorano al suo interno, siano esse impegnate in Italia o all'estero e qualsiasi sia l'accordo contrattuale tra le parti contribuendo a prevenire la possibilità di comportamenti scorretti e illeciti previsti e sanzionati nel D.Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico si esprime e concretizza nelle attività svolte nel proprio incarico e identifica una serie di specifici comportamenti che:

- sono incoraggiati ad essere seguiti,
- non sono accettati dall'Organizzazione e che in quanto tali vengono fermati da specifici provvedimenti.

2.2 Destinatari

Sono destinatari del Codice Etico:

- gli operatori di GTV senza distinzioni o eccezioni, nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice Etico costituisce parte essenziale della qualità della propria prestazione di lavoro e professionale;
- tutti coloro – siano essi persone fisiche o giuridiche – che a qualsiasi titolo collaborano o intrattengono rapporti con GTV, senza alcuna eccezione e indipendentemente dalla natura del rapporto e dal suo contenuto economico (ad esempio: fornitori di beni e servizi, appaltatori, professionisti, beneficiari di iniziative, pubbliche amministrazioni di rilievo internazionale, nazionale o locale);
- donatori, finanziatori e chiunque contribuisca volontariamente al sostegno e allo sviluppo di GTV.

2.3 Conoscenza e diffusione del Codice Etico

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali GTV intrattiene relazioni, siano essi interni o esterni all'Associazione ed alla struttura operativa, preoccupandosi di facilitarne la comprensione e l'attuazione. Il Codice è messo a disposizione mediante distribuzione agli operatori in formato cartaceo o elettronico e nel sito *internet* www.gtv.org, da cui è possibile scaricarlo.

Pertanto Presidente e Coordinatore/trice sono impegnati a promuovere la conoscenza del Codice, predispongono adeguati strumenti di informazione, formazione, prevenzione e controllo, assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

Compete in primo luogo agli operatori di GTV che occupano posizioni di responsabilità dare concretezza ai principi e contenuti del Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo e inoltre rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori e indirizzarli all'osservanza del Codice nonché sollecitare gli stessi a formulare interrogativi e suggerimenti in merito alle singole disposizioni.

2.3 Organismo di Vigilanza

Il Consiglio Direttivo di GTV può istituire un Organismo di Vigilanza, al quale è affidato il compito di verificare l'adeguatezza degli strumenti preventivi di GTV.

Esso sarà caratterizzato da onorabilità, autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione, con il compito di vigilare sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema organizzativo, valutandone l'operatività e proponendo ove necessario eventuali adeguamenti e/o aggiornamenti su specifici problemi o criticità rilevati nel corso delle verifiche.

3. Principi Operativi

3.1 Il Sistema dei controlli

L'Organizzazione sviluppa un sistema di controlli con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure, al fine di proteggere l'Organizzazione e i suoi beni, gestire con la massima efficienza, efficacia e qualità le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

L'assunzione di responsabilità a tutti i livelli e la verifica della qualità e dell'efficacia di tali responsabilità, devono diventare cultura diffusa.

Il controllo interno dovrà quindi essere giudicato positivamente, considerato il contributo che esso può fornire al raggiungimento degli obiettivi dell'Organizzazione, oltre che la prevenzione di condotte illecite o anche solo ad esse prodromiche.

La realizzazione di un sistema di controllo interno supportato da procedure chiare e conosciute deve essere un impegno comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutti i collaboratori, nell'ambito delle funzioni svolte, devono mettere in atto i controlli di cui sono incaricati, segnalando alla funzione competente eventuali disfunzioni e indicazioni migliorative del sistema di controllo interno.

3.2 RegISTRAZIONI contabili e bilanci, prospetti informativi e documenti analoghi

L'Organizzazione rispetta le leggi applicabili alla stesura dei bilanci. Adotta ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria per legge, nonché i prospetti informativi (rendiconti finanziari) obbligatori per i finanziatori.

La contabilità dell'Organizzazione è improntata a principi contabili universalmente riconosciuti e regolati dalla legge; i bilanci annuali sono soggetti a certificazione da parte di un commercialista indipendente incaricato. Le informazioni e i dati dell'Organizzazione forniti a terzi e le rilevazioni contabili dei fatti di gestione garantiscono veridicità, trasparenza, chiarezza, accuratezza e completezza. Ne consegue un'informazione veritiera e corretta della sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

GTV ha definito procedure contabili a cui si devono attenere tutti gli operatori, in cui per ogni rilevazione contabile relativa a una transazione deve essere conservata adeguata documentazione di supporto. La documentazione di supporto dev'essere agevolmente reperibile e archiviata secondo quanto previsto dalle stesse procedure al fine di facilitare la consultazione anche da parte di enti esterni abilitati al controllo.

Nell'ambito delle proprie competenze il personale deve garantire il massimo livello possibile di trasparenza e tracciabilità delle operazioni contabili.

3.3 Risorse umane

Le risorse umane, sia in Italia che nei paesi di intervento, sono considerate un elemento fondamentale per l'Organizzazione. La dedizione e la professionalità degli operatori sono valori e condizioni determinanti per il conseguimento degli scopi e degli obiettivi dell'Organizzazione.

L'Organizzazione si impegna pertanto a sviluppare le competenze degli operatori affinché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità.

In questo ambito offre a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, facendo in modo che ciascuno possa godere di un trattamento equo, basato su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità od origine razziale e opinioni politiche e sindacali.

L'Organizzazione s'impegna, nella scelta degli operatori destinati alle sedi estere, a tenere in dovuta considerazione le particolari situazioni del paese in cui opera, al fine di garantire sempre la massima sicurezza possibile.

In particolare si impegna ad assicurare:

- il rispetto della legislazione italiana in materia di lavoro, e della legislazione del paese ospitante;
- un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- un contesto relazionale franco, collaborativo e comunicativo che possa influire positivamente sulla qualità dell'ambiente lavorativo;
- uno stile comportamentale che favorisca la diffusione e la conoscenza degli obiettivi perseguiti dall'Organizzazione;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- la circolazione adeguata e trasparente delle informazioni, funzionali al regolare svolgimento dell'attività lavorativa e relative all'organizzazione del lavoro;
- processi formativi idonei ai ruoli ed ai compiti di ciascuno;
- un'accurata tutela della *privacy*;
- un'adeguata prevenzione e, qualora insorga, un'equilibrata gestione dei momenti di conflittualità tra i collaboratori;
- una costante disponibilità all'ascolto di coloro che ritengano di essere oggetto di atti o comportamenti non coerenti con i principi sopra elencati;
- un'adeguata informazione sulle condizioni di vita e di sicurezza dei paesi in cui l'operatore sarà impiegato, nonché sulle pratiche sanitarie di prevenzione a cui si deve attenere, pur nel rispetto delle scelte di cura personali di ciascuno.

Alla costituzione del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve le dovute informazioni:

- sulla funzione e le mansioni che è chiamato a svolgere;
- sugli elementi normativi e retributivi applicabili alla tipologia del contratto di lavoro posto in essere;
- sulle procedure e norme da adottare al fine di consentire che l'attività lavorativa sia prestata nella massima sicurezza possibile.

A ogni collaboratore/operatore/volontario di GTV è richiesta la conoscenza dei principi del Codice nonché le procedure di riferimento che regolano le funzioni e responsabilità ricoperte.

È fatto obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali principi, ai contenuti e alle procedure selezionare accuratamente, per quanto di competenza, i propri collaboratori e indirizzarli costantemente al pieno rispetto del Codice
- richiedere a terzi con i quali gli operatori di GTV entrano in contatto di aver preso conoscenza del Codice

- riferire tempestivamente ai propri referenti o all'Organismo di Vigilanza, se istituito, proprie rilevazioni o notizie da portatori di interessi circa possibili casi o richieste di violazione del Codice
- adottare prontamente misure correttive immediate quando richiesto dalla situazione e, in ogni caso, impedire qualsiasi tipo di ritorsione.

Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice da parte dei collaboratori dovrà essere prontamente segnalata al Presidente oppure, se istituito, all'Organismo di Vigilanza attraverso messaggio e-mail, messaggio scritto o telefonico ai suoi membri.

Le segnalazioni di violazione saranno prese in considerazione soltanto ove ci siano informazioni sufficienti a identificare i termini della violazione stessa e a consentire di effettuare un'indagine appropriata da parte delle funzioni competenti.

I destinatari, fermo restando che non potranno condurre indagini personali o riportare le notizie ad esterni, se dopo la segnalazione della notizia di una possibile violazione ritengono di aver subito ritorsioni, dovranno rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria competente.

L'Organizzazione agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.

3.4 Tutela della salute, sicurezza e ambiente, incolumità pubblica

GTV è attenta al fatto che le attività condotte dagli operatori siano in conformità agli accordi e agli standard internazionali e alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative e alle politiche nazionali dei Paesi in cui opera.

Ciò in particolare relativamente alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dell'incolumità pubblica.

GTV chiede agli operatori, anche attraverso le procedure che devono essere seguite nell'ambito delle proprie mansioni, di partecipare attivamente al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e dell'incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e di terzi, sempre tenendo presente le situazioni di particolare complessità che possono derivare da operare in ambienti critici, caratterizzati da condizioni di pericolo ineliminabili e imprevedibili (come ad esempio cause di forza maggiore).

4. Beni ed informazioni dell'Organizzazione

4.1 Utilizzo dei beni dell'Organizzazione

Tutti gli operatori sono dotati di beni materiali ed immateriali quali ad esempio computer, stampanti, attrezzature, software, *know-how* relativo alle attività, piani di attività strategici ed economico-finanziari.

La protezione e la conservazione di questi beni costituisce un valore fondamentale per la salvaguardia del patrimonio dell'Organizzazione. L'utilizzo di questi beni da parte degli operatori sarà quindi funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività dell'Organizzazione e agli scopi autorizzati dalle specifiche funzioni.

4.2 Tutela delle informazioni (Privacy)

L'Organizzazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di consapevole autorizzazione da parte degli interessati e, comunque, sempre in conformità alle norme giuridiche. Cura che i collaboratori utilizzino le informazioni riservate, acquisite in ragione del proprio rapporto con l'Organizzazione, esclusivamente per scopi connessi con l'esercizio dei propri compiti.

Per garantire la massima riservatezza l'Organizzazione garantisce un elevato livello di sicurezza nella selezione e nell'uso dei propri sistemi di *information technology* destinati al trattamento di dati personali e informazioni riservate, secondo le disposizioni vigenti in tema di *privacy*.

GTV si impegna ad adottare idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche-dati nelle quali sono raccolti e custoditi dati personali, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o di trattamenti non consentiti.

Le attività di GTV richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di notizie, documenti e altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, *know-how* (contratti, progetti, relazioni, appunti, studi, fotografie, software, etc.) che per accordi contrattuali non possono essere resi noti all'esterno o la cui divulgazione inopportuna o intempestiva potrebbe causare detrimento alla stessa Organizzazione.

Fermo restando la trasparenza delle attività poste in essere e gli obblighi di informazione imposti dalla legge, è obbligo degli operatori assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia appresa in funzione della propria funzione lavorativa.

Pertanto, gli operatori sono tenuti a non rivelare a terzi informazioni riguardanti il patrimonio di conoscenze tecniche, organizzative e finanziarie dell'Organizzazione, così come tutte le altre informazioni non pubbliche, salvo nei casi in cui tale rivelazione sia richiesta da leggi o da altre disposizioni interne.

In ogni caso i destinatari del Codice non possono utilizzare le informazioni interne all'organizzazione a proprio vantaggio né possono divulgarle in alcun modo all'esterno.

L'Organizzazione promuove attività di ricerca e innovazione da parte di tutti gli operatori nell'ambito della funzione e responsabilità ricoperte. Il risultato intellettuale di tale attività costituisce un patrimonio centrale e imprescindibile, e tutti i collaboratori sono tenuti a contribuire attivamente alla produzione oltre che al governo e alla tutela di tale patrimonio per consentirne lo sviluppo, la protezione e la valorizzazione.

5. Rapporti con terzi

5.1 Rapporti con i Donatori

Per l'implementazione delle proprie attività in Italia ed all'estero, l'Organizzazione si avvale di finanziamenti pubblici e privati.

I rapporti con i donatori sono improntati alla massima correttezza e trasparenza. I trasferimenti devono essere fatti su conti intestati alla Fondazione. Non sono ammessi versamenti su conti intestati ad individui.

Nel rapporto con i donatori pubblici sia in Italia che all'estero è fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro od altre utilità o favori che possano ragionevolmente essere interpretati come eccedenti le normali pratiche di cortesia. È fatto ugualmente divieto di esercitare illecite pressioni nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dirigenti, funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione sia italiani che esteri o di organismi pubblici comunitari o internazionali o a loro parenti o conviventi.

Partecipando a bandi per conseguire erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di soggetti pubblici nazionali, comunitari o internazionali, il personale di GTV, ciascuno secondo le proprie competenze, responsabilità e poteri, è tenuto a formare, vagliare e presentare dichiarazioni e/o documenti autentici e veritieri.

Alle aziende private che intendono partecipare a progetti umanitari, anche attraverso la fornitura di beni o servizi, l'Organizzazione richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

L'Organizzazione rifiuta donazioni sia di materiali che di denaro provenienti da aziende che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro destinato al degrado della persona umana e dell'ambiente.

5.2 Rapporto con i Partner

Nell'ambito delle attività umanitarie, GTV promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di partner locali per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi.

La scelta dei partner (Enti o Associazioni) è condizionata ai seguenti criteri:

- devono essere indipendenti da partiti nazionali o internazionali;
- devono basare la propria azione sugli stessi principi etici dell'Organizzazione.

L'Associazione, facendo riferimento anche all'art. 28 della legge sulla Cooperazione allo Sviluppo (n° 49/87), non accetta rapporti di dipendenza con enti che hanno finalità di lucro, né di essere collegate in alcun modo ai loro interessi.

I partner locali potranno essere anche pubblici purché garantiscano all'associazione libertà di movimento e di decisione rispetto agli obiettivi e alle finalità dichiarate.

GTV favorisce il sorgere di organizzazioni locali valorizzando e sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità, anche con l'obiettivo di dare continuità all'azione umanitaria.

5.3 Rapporti con i fornitori

Nell'acquisto di beni, lavori o servizi per le iniziative di cooperazione e aiuto umanitario l'Organizzazione prediligerà, ove sia garantita la necessaria buona qualità, gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento.

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni, lavori e servizi sono effettuati in base a valutazioni obiettive nel rispetto della competitività, qualità, economicità, prezzo, integrità: principi espressi e regolati nelle procedure adottate dall'Organizzazione.

I Destinatari sono tenuti all'osservanza di tali principi così come sono tenuti all'osservanza delle regole dettate dall'Organizzazione riguardanti le forniture.

Nei contratti stipulati da GTV si devono informare i terzi del fatto che GTV adotta un Codice Etico, che tutti i portatori di interesse devono rispettare. La procedura di acquisto di beni e servizi definisce le modalità con le quali si richiede ai fornitori il rispetto degli standard etici.

5.4 Rapporti con la stampa e con altri mezzi di comunicazione di massa.

Il successo dei programmi di GTV dipende anche dai rapporti che si instaurano con i media. Gli operatori di GTV possono essere investiti di compiti di rappresentanza e in quanto tali devono svolgere un ruolo di comunicazione.

Il materiale da diffondere, i contenuti di comunicati stampa e la firma di appelli vanno concordati con il /la Coordinatore/Coordinatrice. I contatti con i media sono tenuti dalla Coordinatrice e dal/dalla Presidente dell'Organizzazione. Le richieste di interviste e commenti a membri dell'Organizzazione devono essere comunicate alla Coordinatrice. I giornalisti inviati dall'Organizzazione sui progetti o che in ogni caso entrano in contatto con i suoi membri devono essere accolti e accompagnati nel loro operare in maniera trasparente e professionale. L'Organizzazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa attraverso le persone designate, le quali devono operare con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, prudenza e trasparenza.

Le comunicazioni dell'Organizzazione verso l'esterno, devono essere veritiere, complete e riscontrabili, non aggressive, rispettose dei diritti e della dignità della persona.

5.5 Partecipazione ad iniziative, eventi o incontri esterni

La partecipazione ad iniziative, eventi o incontri esterni è favorita da GTV a condizione di compatibilità con la prestazione della propria attività lavorativa o professionale. Sono considerate tali:

- la partecipazione a convegni, congressi, seminari, corsi;
- la redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere;
- la partecipazione a pubblici eventi in genere.

A tal proposito gli operatori di GTV chiamati a illustrare o fornire all'esterno dati o notizie riguardanti obiettivi, risultati e punti di vista di GTV, sono tenuti, oltre al rispetto delle procedure interne, a ottenere autorizzazione dal coordinatore/coordinatrice.

5.6 Rapporti con i soggetti preposti all'attività di controllo e revisione

Anche i rapporti con i soggetti che svolgono attività di revisione e controllo interno o esterno devono essere improntati a principi di integrità, tempestività correttezza e trasparenza. Agli stessi deve essere prestata la massima collaborazione. È inoltre vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa

o attestante cose non vere o comunque impedire, ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione di tali soggetti.

5.7 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria

È fatto divieto di esercitare condizionamenti di qualsiasi natura, sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci.

Tutto il personale dell'Associazione è tenuto a prestare la più ampia collaborazione allo svolgimento di indagini da parte delle Autorità competenti.

6. Conflitto di interessi

6.1 Regole generali

Ogni situazione, che possa costituire o determinare un conflitto di interesse⁶, deve essere tempestivamente comunicata al/alla coordinatore/trice o al/alla Presidente per le opportune valutazioni e indicazioni in merito. Non è inoltre consentito agli operatori accettare denaro o altri favori da terzi per consigli o servizi resi in connessione con il loro rapporto con l'Organizzazione.

6.2 Rapporti di Parentela

Ogni decisione attinente alle operazioni dell'Organizzazione (contratti di fornitura, partnership, selezione del personale, ecc.) deve essere adottata in vista delle opportunità dell'Organizzazione; deve quindi basarsi su solide valutazioni e mai essere dettata da interessi o benefici personali sia diretti che indiretti. Saranno attentamente valutate situazioni quali quelle di seguito indicate a mero titolo di esempio:

- intrattenere rapporti o aprire trattative commerciali con interlocutori che impiegano o sono sotto il controllo di familiari o amici abituali;
- detenere, direttamente o indirettamente, quote non meramente simboliche di partecipazione in imprese che intrattengano o intendano intrattenere rapporti commerciali con l'Organizzazione o con soggetti che operino nello stesso settore;

6.3 Attività lavorativa esterna

Non è consentito agli operatori prestare a terzi la propria opera o servizi in connessione con le attività dell'Associazione, salvo preventiva comunicazione al/alla Coordinatore/trice o al/alla Presidente, o svolgere attività comunque contraria o incompatibile con i doveri d'ufficio e con le finalità e l'immagine dell'Organizzazione.

7. Obblighi specifici degli operatori

Spetta agli operatori di GTV, oltre al rispetto delle leggi, anche un atteggiamento rispettoso dell'etica e dei diritti umani, che si manifesterà in atteggiamenti ancora più rigorosi di quanto previsto dal legislatore.

Si riporta, inoltre, un elenco non esaustivo degli obblighi degli operatori:

Rispetto delle leggi e dei regolamenti

Gli operatori si impegnano ad adottare ogni misura di prevenzione e controllo per garantire, nell'ambito della propria attività, il rispetto delle leggi vigenti nel Paese in cui operano e delle procedure e regolamenti interni in ogni contesto geografico e a tutti i livelli decisionali ed esecutivi.

Gli operatori di GTV che vengano a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti al proprio referente secondo le procedure previste dai regolamenti.

Non discriminazione

Gli operatori sono tenuti al rispetto dei diritti fondamentali della persona, senza alcuna forma di discriminazione e con particolare riferimento ai diritti dell'infanzia; inoltre sono tenuti al rispetto della cultura, degli orientamenti religiosi e della dignità altrui.

Gli operatori, nelle relazioni intrattenute con i soggetti con i quali si trovano ad operare, devono evitare qualsiasi discriminazione fondata su sesso, stato di salute, età, nazionalità, orientamenti politici e religiosi.

Ingaggio di Minorenni

L'ingaggio di minorenni nelle attività di progetto devono essere valutate in considerazione dei diritti e delle leggi del Paese interessato.

Mobbing e Stalking

Agli operatori sono vietati comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e/o persecuzione psicologica mirante ad arrecare offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o a degradare il clima lavorativo.

Nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, nessuno deve essere posto in uno stato di soggezione mediante violenza, minaccia, abuso di autorità, offese e aggressioni, siano esse fisiche o verbali, favoritismi o ricatti a sfondo sessuale. È vietata attuare qualsiasi forma di molestia, anche di carattere sessuale.

Sfruttamento sessuale

È vietato intraprendere o sollecitare relazioni sessuali con i beneficiari dei progetti. Le relazioni tra staff del progetto/Organizzazione ed i beneficiari sono scoraggiate laddove generino dinamiche di potere ineguali. Sono vietati gli scambi di denaro, favori, regali, impiego o promesse di impiego in cambio di prestazioni sessuali.

Relazioni sessuali con Minorenni

È fatto divieto assoluto di intrattenere relazioni di natura sessuale con minorenni.

Utilizzo di Sostanze Psicotrope

Gli operatori di GTV non devono mai lavorare sotto l'influenza di droghe, alcool, sostanze psicotrope e più in generale tutte le sostanze illegali nel Paese in cui si opera o nel Paese della sede legale dell'Associazione. La presenza di queste sostanze non è in alcun modo permessa negli uffici e nelle strutture comuni di GTV.

Sicurezza

Vanno evitati comportamenti che portano o potrebbero portare a rischi per la salute o per la sicurezza per se stessi o per terze persone.

Ciascun operatore di GTV è responsabile per la sicurezza e deve farsi promotore della sicurezza nel rispettare le procedure dell'Organizzazione e nel seguire le disposizioni presenti nel Paese.

Coinvolgimento in operazioni Militari e Attività Politiche

Agli operatori è vietato il coinvolgimento in operazioni militari e in attività politiche sovversive dell'ordine pubblico. Più in generale è fatto divieto all'operatore di prendere parte alla vita politica del Paese estero in cui si opera.

Per gli operatori con sede in Italia si fa divieto di utilizzare il loro ruolo in GTV a favore di Partiti politici.

Per gli operatori con ruoli di rappresentanza, l'assunzione di una carica partitica deve essere comunicata al Consiglio Direttivo di GTV in quanto può essere giudicata in conflitto con la responsabilità e il ruolo assunto.

Uso degli strumenti dell'organizzazione

Gli operatori devono:

- custodire il personal computer e i relativi programmi e applicazioni in modo appropriato e riconsegnarlo con tutti i dati e le informazioni relativi al lavoro svolto. Tali dati e informazioni

- dovranno essere consegnati in modo ordinato e riconoscibile;
- utilizzare la navigazione in internet, in siti attinenti allo svolgimento dell'attività lavorativa, non partecipare, a meno di esplicita autorizzazione, a forum o chat line internet;
 - utilizzare la casella di posta elettronica solo per motivi attinenti allo svolgimento delle mansioni assegnate e in particolare sono vietati l'invio o la memorizzazione di messaggi di natura oltraggiosa o a sfondo sessuale;
 - utilizzare, installare e riprodurre, se non previa specifica autorizzazione, software e altro materiale tutelato dalla legge.

Rappresentanza e tutela dell'Immagine dell'Organizzazione

Gli operatori di GTV a qualsiasi livello terranno un comportamento professionale e cortese nel rappresentare l'organizzazione con il pubblico, i governi, i finanziatori, le organizzazioni partner ed i beneficiari. Andranno evitati comportamenti che arrechino danno, anche solo di immagine, all'Organizzazione.

Va ricordato che anche durante le ore non lavorative in qualche misura si rappresenta sempre l'Organizzazione. Per questa ragione la vita privata degli operatori non dovrà essere in evidente contraddizione con il mandato e i principi di GTV e dovrà essere adeguata al contesto in cui ci si trova.

Gli operatori sono inoltre tenuti a un comportamento e un abbigliamento rispettosi dei colleghi, dei partner, degli usi, culture e confessioni locali.

Compenso non autorizzato

Gli operatori non sono autorizzati a ricevere o accettare compensi, doni o altri tipi di pagamenti e benefici da persone o entità che possono trarre un vantaggio dai programmi gestiti da GTV (ad esempio: partner o potenziali partner, beneficiari, controparti dei governi, aziende fornitrici di beni e servizi). L'accettazione di compensi non autorizzati può determinare la cessazione del contratto.

Pubblicazioni

Gli operatori che intendono pubblicare esternamente articoli o altri documenti riguardanti le attività dei programmi gestiti da GTV dovranno richiedere autorizzazione al/alla coordinatore/trice. Tutti i rapporti, manuali, moduli di formazione e altri documenti preparati da qualsiasi operatore di GTV all'interno dello svolgimento delle proprie mansioni sono di proprietà di GTV. Pertanto ogni innovazione, dispositivo ideato, creato e sviluppato o realizzato sia individualmente che col supporto di altri è da considerarsi proprietà dell'Organizzazione.

In rappresentanza del Consiglio Direttivo GTV:

Laura Paternoster
Presidente GTV

